



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 29 agosto 2024

Basta clientele, basta marchette. Creare subito le condizioni per far rientrare tutto il personale presso le Sedi di residenza.

Lavoratrici, lavoratori, compagne e compagni,
a volte ci capita di pensare che aver qualcuno che **"ci vuole bene"** e **si prenda cura delle nostre "necessità personali"**, che abbia la possibilità di garantirci una maggiore agiatezza che, al contrario, altri non possono permettersi, sia la cosa più giusta.

Di fatti, nelle "tante" occasioni che si vengono a creare nei processi interni la nostra Amministrazione, in particolar modo quelli legati a opportunità di crescita professionale come i passaggi di qualifica o i concorsi interni di vario tipo, **c'è sempre qualcuno che, "per sua fortuna", riesce a godere di benefici tali da creargli una vera e propria corsia preferenziale, la cosiddetta "raccomandazione"**, che di fatto gli permette di fruire di privilegi inimmaginabili.

Nella maggior parte dei casi, **certe "raccomandazioni"**, così vanno definite, **si celano dietro a stravaganti disposizioni emanate dai vertici del Corpo sotto le false vesti di "esigenze di servizio"**. A volte, sono nascoste dietro urgenti necessità legate alle "capacità professionali del singolo", indispensabili per il buon andamento delle attività di istituto.

Sta di fatto che **alcuni dipendenti del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco**, pochissimi fortunati in genere, anziché prendere servizio presso i Comandi di assegnazione, scelti a seguito del passaggio di qualifica di vario genere, **rimangono a svolgere servizio nella Sede di residenza o quella in cui prestavano servizio prima del passaggio di qualifica o concorso**, in barba a ogni logica di pari opportunità, trattamento e dignità del lavoratore.

Lo stesso meccanismo perverso che, bypassando l'effetto della norma dei due anni di prima assegnazione, consente a taluni di rimanere o avvicinarsi alla propria sede di residenza, evitando le spese di affitti e vitto, grazie alla **solita "esigenza di servizio" personalistica**. A rimanere penalizzati anche coloro i quali sono beneficiari di una legge speciale e che devono accudire un malato in casa, o il figlio minore; questi vengono penalizzati in termini di punteggio riconosciuto ai fini della mobilità nazionale **grazie a chi ha firmato il nuovo accordo di mobilità nazionale dei Vigili**. Come sempre figli e figliastri.

Non stiamo facendo riferimento a una qualifica in particolare, ci mancherebbe, **facciamo riferimento ad un sistema "marcio", perverso e clientelare, che da sempre vige nel Dipartimento** che, appunto, trasforma il singolo dipendente in semplice numero o lettere ma con due **due diverse classificazioni: "il raccomandato e lo sfigato"**.



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Lo steso perverso meccanismo che regola i processi di mobilità nazionale che, come sappiamo, pur garantendo il beneficio al trasferimento all'interessato non viene riconosciuto per il solito motivo, per "l'esigenza di servizio". Di quale ruolo stiamo parlando in questo caso? Del ruolo delle Specialità; i dannati del Corpo, ai quali si nega il diritto acquisito per lo stesso motivo per cui lo si garantisce sotto forma di marchetta a qualcun altro senza alcun rispetto e senza garanzia di trasparenza.

Abbiamo sempre ritenuto mortificante, per una lavoratrice o un lavoratore, dover prendere la valigia e allontanarsi dalla Sede di residenza, dai propri cari, dagli affetti, sovraccaricando la famiglia di ulteriori spese legate all'affitto e al mantenimento solo per raggiungere un diritto legittimo come quello del passaggio di qualifica o di una crescita professionale. Tuttavia sappiamo che ci sono le regole, alcune che non abbiamo voluto, altre che abbiamo condiviso e altre ancora che abbiamo contrastato. Regole che dovrebbero essere rispettate e applicate e che non dovrebbero essere mai trasgredite o macchiate dalla stessa Amministrazione, regole che andrebbero applicate uguali per tutte e tutti.

Basta clientele, basta marchette. Chiediamo all'Amministrazione di mettere in campo ogni utile iniziativa per **creare condizioni tali da far rientrare presso le Sedi di residenza tutto il personale che ne fa richiesta; Ispettori Antincendio, Capo Squadra generici e delle Specialità, personale del RTP** che da decenni aspetta di rientrare presso la propria Sede di residenza, tutte e tutti. Basta con la solita farsa dell'esigenza di servizio. **Stessa cosa per i Vigili, basta con questa farsa dell'obbligo dei due anni in prima assegnazione, se non vale per i dirigenti perché dovrebbe valere per il restante personale.**

Trattamento alla pari, trasparenza e pari dignità, questa sì che è una Amministrazione che ti vuole bene e si prende carico dei bisogni di tutte e tutti.

Il Coordinamento nazionale
FP CGIL VVF